



Il Funaro Centro Culturale Presentazione



Ancora prima di essersi dotate di una sede nel 2009 (l'attuale **Il Funaro Centro Culturale**) quattro donne intraprendenti, **Antonella Carrara, Lisa Cantini, Mirella Corso e Francesca Giaconi**, riunite nell'**Associazione Culturale Teatro Studio Blu**, agivano in forma continuativa sul territorio di Pistoia dal 2003, con una serie di laboratori e attività teatrali.

Dall'incontro nel 2004 con il produttore teatrale **Andres Neumann**, (produttore tra molti altri di Pina Bausch, Peter Brook, Tadeusz Kantor, Ingmar Bergman, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni), l'indirizzo di questo gruppo di lavoro prende una direzione decisamente professionale e internazionale.

All'attività sul territorio vengono affiancati fin da subito una serie di laboratori professionali coinvolgendo **Enrique Vargas** (fondatore del rivoluzionario Teatro de los Sentidos), **Juan Carlos Corazza** (maestro di Javier Bardem e della maggior parte degli attori di fama spagnoli) e **Jean-Guy Lecat** (storico scenografo di Peter Brook).



Questi maestri del teatro internazionale hanno nel tempo condiviso il progetto, e deciso di collaborare attivamente alla creazione di un vero e proprio Centro Culturale con caratteristiche innovative: l'attuale Funaro.

Andres Neumann, oltre a guidare con la sua visione l'intero processo di sviluppo del progetto, ha donato alla struttura il suo archivio professionale (corrispondenza, dossier, progetti, stampa, contratti, manifesti, programmi, fotografie, audiovisivi) e una biblioteca teatrale,

che costituiscono ora il **Fondo Andres Neumann**. Attualmente è in corso un progetto di valorizzazione e digitalizzazione dell'archivio cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dall'Università degli Studi di Firenze, sotto la direzione scientifica del professore Renzo Guardenti, con il contributo di Maria Fedi e Giada Petrone.

Enrique Vargas, insieme a **Jean-Guy Lecat** - e con l'architetto **Gianluca Mora** - ha contribuito all'ideazione degli spazi del Funaro, il che ha significato, accanto al lavoro di progettazione e ristrutturazione dello spazio, un importante lavoro sulla memoria e sull'immaginario attraverso ricerche, testimonianze delle persone del quartiere, recupero di immagini storiche del luogo, ovvero un insieme di vecchi capannoni e magazzini ad uso artigianale.



Infine, nel 2009 all'apertura del Funaro, **Enrique Vargas** e il **Teatro de los Sentidos** vi hanno stabilito la sede italiana della **Scuola dei Sensi**.

Juan Carlos Corazza, Kristin Linklater, Cristiana Morganti, Joz Houben, Marcello Magni, e molti altri hanno dato corpo nel frattempo a un'intensa attività formativa professionale per il mondo dello spettacolo.

Che cosa avrà di così speciale questo posto nel cuore della Toscana che lascia pubblico e addetti ai lavori a bocca aperta alla prima visita?

Si definisce al meglio per "differenze". Non è solo un teatro, non è solo una scuola, non è solo una residenza artistica, non è soltanto un caffè letterario, non è soltanto una biblioteca, eppure è tutto questo, contiene tutto questo al suo interno, ed è insieme qualcosa di più e di diverso.

Appena si arriva si resta affascinati dal silenzio, dalla cura estrema e dal grande gusto in ogni dettaglio. Due



Sale per prove e spettacoli, una Residenza per 12 persone, un Centro di documentazione e Biblioteca (guidati da **Massimiliano Barbini**), gli Uffici, un'accogliente Caffetteria dove assaggiare cibi rigorosamente "home made".

Il Funaro, come detto, è attualmente sede italiana della **Scuola dei Sensi** di Enrique Vargas (con sede principale a Barcellona) e oltre a proporre regolarmente laboratori professionali con Maestri del teatro internazionale, continua la sua costante attività di sensibilizzazione e formazione teatrale

aperta alla comunità, ai giovani, agli anziani, ai diversamente abili.

In questi ultimi anni il Funaro ha sviluppato e intensificato la sua attività, diventando un vero e proprio "incubatore" di progetti: **residenza di artisti** (per "Il 6° Continente" di Daniel Pennac e Lilo Baur, spettacolo che ha poi inaugurato la stagione 2012-13 del Teatro les Bouffes du Nord di Parigi), **coprodotto** (per la ripresa di "Oracoli" il classico del Teatro de los Sentidos, per "L'occhio del lupo" di Daniel Pennac della Compagnie Mia di Parigi in prima assoluta il 26 ottobre 2013 al Teatro Manzoni di Pistoia) e **produttore e distributore** teatrale (per il nuovo *solo* di Cristiana Morganti, dopo il successo della tournée di "Moving with Pina").

In ogni stagione la sala da 100 posti del Funaro ospita quattro o cinque spettacoli, scelti accuratamente fra le produzioni nazionali ed internazionali, che sono in linea con la propria visione artistica e poetica. Andres Neumann usa dire che al Funaro si pratica lo "Slow Show" ovvero che è un luogo dove è possibile recuperare un tempo e uno spazio per lavorare creativamente fuori dalle logiche del mercato e del consumismo, per offrire il linguaggio del teatro sia alla comunità del territorio che alla comunità teatrale.

Tutto questo è reso possibile grazie ad **Antonella Carrara** che ha voluto dare vita a questo Centro con la finalità di contribuire attraverso un intervento culturale concreto e di eccellenza, alla crescita e allo sviluppo di una comunità, quella di Pistoia.

Il lavoro di questi pochi anni trascorsi dall'inaugurazione del Funaro ha portato molti frutti oltre a importanti riconoscimenti: **il Premio Micco** (la massima onorificenza della città di Pistoia), **il Premio dei Critici Teatrali 2012** (ricevuto al Festival Primavera dei Teatri) e di recente **il Premio Speciale Ubu 2012** per l'attività.



(testo aggiornato a settembre 2013)

Il Funaro Centro Culturale

via del Funaro 16/18, Pistoia.

Per informazioni tel. / fax 0573/977225

www.ilfunaro.org - Facebook Il Funaro

Ufficio stampa Elisa Sirianni elisasiri@yahoo.it 347 2919139